

LA NAZIONE IL GIORNO IL RESTO DEL CARLINO

28 MARZO 2010

Pag. 39

Il caso

La rete in rivolta per salvare Coliandro

SONO QUASI 37 MILA i fan dell'Ispettore Coliandro che hanno aderito al «bomb mailing», ovvero l'iniziativa lanciata da Facebook per «smuovere i vertici Rai» ed evitare la cancellazione dopo due sole puntate, per mancanza di fondi, della serie tv di Raidue interpretata da Giampaolo Morelli e diretta dai Manetti Bros. «Ridateci Coliandro - scrive Pasquale a proposito della serie diventata ormai un cult - la Rai non ha i fondi, ma va? Però per l'Isola i soldi ci sono». E Sanna aggiunge: «Una delle poche cose belle della Rai viene cancellata e ci fanno pagare anche il canone vergognatevi!!! Io rivoglio Coliandro, troppo forte! Anche la collocazione al venerdì è stata sbagliata». E ancora: «La fiction viene sospesa? E' proprio vero che non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti». Altri, come Tony, chiedono che la serie poliziesca venga mandata in onda su Fox, oppure scrivono: «Coliandro è un personaggio di Lucarelli, cioè l'ha inventato lui... non potrebbe decidere di far fare la serie a Mediaset?». Qualcuno, evidentemente più esperto di questioni legali, spiega: «Sui "diritti" di un personaggio del genere la cosa è sempre delicata e, soprattutto, la Rai ha già acquistato le sceneggiature delle due puntate successive (per poi tenerle nel cassetto). Dunque la vera possibilità di svolta è il salto sul grande schermo con una storia del tutto nuova».

INTANTO, anche i poliziotti (veri) sono scesi in campo per difendere il personaggio di questo sottufficiale sui generis, eppure così vicino alla realtà. Da qualche giorno è nato su Facebook un gruppo (Poliziotti per Coliandro-Morelli) costituito da agenti che ritengono Coliandro «molto più vero e realista rispetto a tante fiction patinate che danno un'immagine distorta del mondo della sicurezza».